

Fondazione Leone Moressa

Rapporto
annuale
sull'economia
dell'immigrazione

MONDOVI
13 APRILE 2018



Caritas
Diocesi di Mondovì

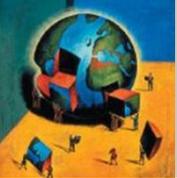
L'ECONOMIA DELL'IMMIGRAZIONE

**Analisi socio-economica del fenomeno
migratorio locale e nazionale**



ALCUNI CHIARIMENTI

- Precisazioni sul fenomeno «immigrazione»



STRANIERI RESIDENTI

STRANIERI REGOLARI

Persone che risiedono legalmente in uno Stato diverso da quello d'origine e non ne hanno la cittadinanza. In Italia nel 2018 si registrano oltre 5 milioni di stranieri, pari all'8,4% della popolazione totale. Immigrazione cresciuta negli ultimi 25 anni, infatti nel 1991 gli stranieri residenti in Italia erano solo 356 mila (0,6%).

TREND ATTUALI

Negli ultimi anni la crescita della popolazione straniera in Italia sta rallentando.

-Dal 2007 **il saldo migratorio degli stranieri nel nostro Paese è in diminuzione**; nel 2007 era pari a 476 mila, nel 2017 a 247 mila.

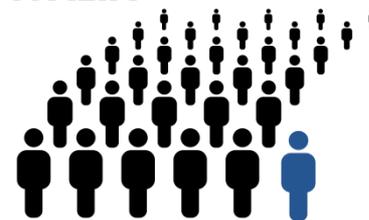
-**Sono aumentate le acquisizioni di cittadinanza** passando dalle 45 mila del 2007 alle 224 mila del 2017.

CHI SONO E DOVE SONO

Le nazionalità più numerose sono: Romania 1,2 milioni (23,2%), Albania 448 mila (8,9%) e Marocco 421 mila (8,3%).

Principalmente concentrati in Lombardia (22,6%), Lazio (13,1%) ed Emilia Romagna (10,5%). In Piemonte il 9,5% della popolazione è straniera.

**5.065.000
RESIDENTI STRANIERI
IN ITALIA**

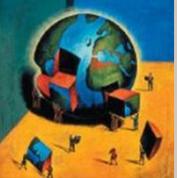


L'8,4% dei residenti totali

**SALDO
MIGRATORIO IN
DIMINUZIONE**



**MAGGIORE
INCIDENZA AL
NORD**



EMERGENZA PROFUGHI



PROFUGHI Termine generico che indica chi fugge dalla propria terra a causa di guerre, invasioni o catastrofi naturali



NEL MONDO 65,3 MILIONI MIGRANTI FORZATI (2015) 1% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE

La maggior parte dei migranti forzati sono sfollati interni (40 milioni). Il primo Paese per numero di rifugiati accolti è la Turchia con 2,5 milioni di rifugiati (32 rifugiati per 1.000 abitanti), segue il Pakistan 1,6 milioni (8,5 per 1.000 ab.) ed il Libano 1,1 milioni (188 rifugiati per 1.000 ab.).



IN EUROPA. Dal 2016 l'arrivo dei profughi si è rallentato per la chiusura della rotta balcanica (Marzo 2016, accordo Unione europea-Turchia) e la diminuzione degli sbarchi in Italia (Luglio 2017, accordo Italia-Libia).

Nel 2017 in Europa sono state effettuate oltre 700 mila richieste d'asilo, la maggior parte in Germania (32%), mentre l'Italia è il secondo paese per numero di richieste (18%), seguita dalla Francia (14%).

RICHIESTE D'ASILO

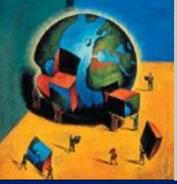
2013	431.090	
2014	626.960	
2015	1.322.825	
2016	1.260.910	} -44%
2017	704.570	



IN ITALIA. Nel 2017 sono sbarcati nel nostro Paese 119 mila profughi, lo 0,2% della popolazione italiana. Le principali nazionalità dichiarate al momento dello sbarco nel 2017 sono state: 15% Nigeria, 8% Guinea, 7,9% Costa D'Avorio. Attualmente nelle strutture di accoglienza sono presenti circa 186 mila migranti, nel Piemonte 12.453 migranti (0,3% della pop.).

SBARCHI IN ITALIA

2013	42.925	
2014	170.100	
2015	153.842	
2016	181.436	} -34%
2017	119.369	



L'IMPATTO SOCIO/ECONOMICO DELL'IMMIGRAZIONE

- Mercato del lavoro e impatto fiscale
- Stima dei costi e benefici (finanziari) dell'immigrazione



CI SERVONO?

• EUROPA ED ITALIA SEMPRE PIÙ ANZIANE



**PESO DELLA POP. CON
ALMENO 80 ANNI**

2017 25 MILIONI (5%)
2080 61 MILIONI (12%)



**PESO DELLA POP. CON
ALMENO 80 ANNI**

2017 4 MILIONI (6%)
2080 7 MILIONI (13%)

• STRANIERI PIÙ GIOVANI DEGLI ITALIANI

STRANIERI

33 ANNI ETA MEDIÀ
4% POP. + 64 ANNI

ITALIANI

45 ANNI ETA MEDIÀ
24% POP. + 64 ANNI

SENZA MIGRAZIONI DIMINUIREBBE LA FORZA LAVORO

2,4 MILIONI (2017) OCCUPATI STRANIERI IN ITALIA

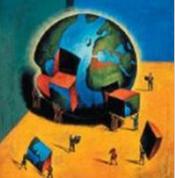


Il 10,5% degli occupati totali



Tasso di occupazione (15-64 anni)

Italiani 57,7%
Stranieri 60,6%



CI RUBANO IL LAVORO

OCCUPATI STRANIERI IN ITALIA (2017)

2.422.864



DISOCCUPATI ITALIANI (2017)

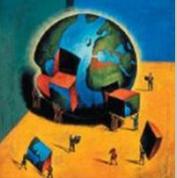
2.501.067

GLI ITALIANI E GLI STRANIERI FANNO LAVORI DIVERSI

L'occupazione straniera è molto segregata e concentrata in pochi settori; il 64% degli occupati stranieri si colloca nelle prime 10 professioni. **Nella maggior parte dei casi si tratta di professioni non qualificate.** L'occupazione straniera non è un'occupazione di qualità ed è spesso legata sia alla necessità di non rimanere inattivi vista la mancanza di fonti di guadagno alternative o del supporto dato dalle reti familiari, sia alla necessità di essere occupati per avere o rinnovare il permesso di soggiorno.

CON IL CAMBIO GENERAZIONALE E' CRESCIUTA LA SCOLARIZZAZIONE

Nel 2015 in Italia hanno compiuto 20 anni 567 mila giovani, mentre hanno compiuto 65 anni 732 mila persone. Ma mentre solo il 30% di chi è nato nel 1950 ha studiato oltre la terza media, nei 20-enni questa percentuale supera l'80%. Questa sfasatura ha portato molta competizione tra i lavori qualificati ed l'uso di manodopera straniera per i lavori manuali.



**6 MILIONI
IMPRESE IN ITALIA (2016)**

**5,5 MILIONI
(90,6%)
CONDOTTE
DA ITALIANI**

**571.255 (9,4%)
CONDOTTE
DA IMMIGRATI**

**94,2%
STRANIERA
ESCLUSIVA**

**5,8%
CONDUZIONE
MISTA**

Variatz.% 2011/2016



**Immigrate
+ 25,8%**



**Italiane
-2,7%**

Nazionalità imprenditori

Marocco 10,9% (+ 1,8% nel 2016)

Cina 10,2% (+ 4,4% nel 2016)

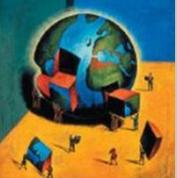
Romania 9,5% (+ 2,5% nel 2016)

Principali settori

Commercio 35,2% (12,6% del settore)

Servizi 21,7% (6,4% del settore)

Costruzioni 21,1% (14,1% del settore)



IL PIL DELL'IMMIGRAZIONE

131 MILIARDI DI EURO
Valore Aggiunto prodotto
dagli occupati immigrati



8,9% DEL PIL ITALIANO



ROMANIA



**IMMIGRATI IN
ITALIA**



UNGHERIA

Incidenza per Regione

Emilia Romagna	12,0% (16,1 Mld)
Lombardia	11,1% (35,4 Mld)
Lazio	10,4% (17,0 Mld)
Veneto	10,1% (13,7 Mld)

Incidenza per Settore

Alberghi e ristoranti	18,4% (10 Mld)
Costruzioni	17,4% (12 Mld)
Agricoltura	16,7% (5,5 Mld)



IRPEF VERSATA
TOTALE 2016 155,2 miliardi
STRANIERI 3,3 miliardi



ALTRE TASSE
IMPOSTA CONSUMI 2,5 miliardi
IMPOSTA CARBURANTI 0,9 miliardi
LOTTO/TASSE P. SOGGIORNO 0,5 miliardi

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI (2015)

Occupati stranieri
2,4 milioni (10,5%)

Contributi versati
11,5 miliardi (5,2%)

TOTALE ENTRATE 2015 18,7 MILIARDI

E LE PENSIONI DI DOMANI? (dati INPS)



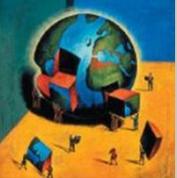
DAI DATI INPS ATTUALMENTE GLI STRANIERI REGISTRANO UN SALDO POSITIVO + 5 MLD ANNUI (ENTRATE contributi sociali versati – USCITE prestazioni sociali ricevute).



NEL FUTURO IL SISTEMA SARA' SOSTENIBILE

Oggi l'85% delle pensioni è pagato con sistema retributivo.

In futuro sarà solo lo 0,3%, la quasi totalità degli stranieri rientra nel sistema contributivo.



LA SPESA PUBBLICA PER L'IMMIGRAZIONE

PREMESSA

In Italia la Spesa pubblica è fortemente sbilanciata verso le pensioni ed assistenza.

Nel 2016 la spesa per le pensioni ed assistenza ha assorbito il 36% della spesa pubblica *(al netto degli interessi)*.

Spesa pubblica per l'immigrazione Costi standard (2015)

Uscite	2015
Sanità	4,0
Istruzione	3,8
Servizi sociali	0,6
Casa	0,3
Giustizia	2,0
Ministero Interno	2,7
Trasferimenti economici	3,2
Totale uscite	16,6

SPESA PUBBLICA ITALIANA

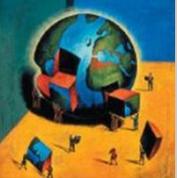
*Calcolo a costi standard
(ripartito per gli utenti stranieri)*

Nel 2015 la **spesa pubblica per l'immigrazione** ammonta a **16,6 miliardi di euro**

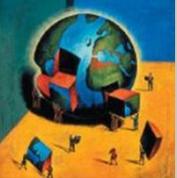
Rappresenta **il 2% della spesa pubblica totale**.

Le entrate fiscali e previdenziali sono pari a 18,7 miliardi, le spese per l'immigrazione 16,6 miliardi, **il saldo è positivo e pari a 2,1 miliardi di euro**.

MALGRADO LA BASSA PRODUTTIVITÀ, L'IMMIGRAZIONE CONTINUA AD ESSERE UN BENEFICIO PER IL «SISTEMA ITALIA».

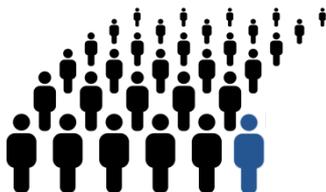


L'IMMIGRAZIONE IN PIEMONTE



L'IMMIGRAZIONE IN PIEMONTE

418.874 RESIDENTI STRANIERI IN PIEMONTE



**Il 9,5% dei residenti totali
-0,7% rispetto al 2016**

20 mila acquisizioni di cittadinanza

CHI SONO E DOVE SONO



Oltre il 52% degli immigrati in Piemonte si concentra nella provincia di Torino, che registra un'incidenza del 9,6% sulla popolazione complessiva.



Oltre un terzo degli immigrati in Piemonte viene dalla **Romania** (148 mila unità). Seguono Marocco (55 mila) e Albania (42 mila).

204.000 OCCUPATI IMMIGRATI



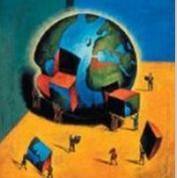
Il 48,7% della pop. straniera in Piemonte è occupata



Primi 5 Comuni per incidenza stranieri / popolazione (2017)

Primi 5 Comuni	Incidenza su pop. totale
Treviso – NO	16,2%
Torino	15,1%
Tortona – AL	15,0%
Novara	14,6%
Alessandria	14,1%

*Sono considerati solo i Comuni con almeno 2 mila residenti stranieri
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat*



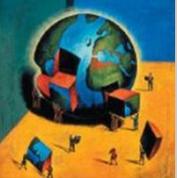
IL CONTRIBUTO AL PIL. I 204 mila occupati stranieri producono un Valore aggiunto che ammonta a **10,2 miliardi di euro, pari al 9,0% del totale regionale**. Un'incidenza leggermente superiore rispetto alla media nazionale (8,9%).



IMPRENDITORIA. Sono **41 mila le imprese condotte da stranieri, il 9,4% delle imprese totali**. Negli ultimi cinque anni (2011/2016) le imprese italiane sono diminuite (-7,7%), mentre quelle straniere hanno continuato a crescere (+11,9%).



REDDITI E IMPOSTE. I contribuenti nati all'estero rappresentano l'8,7% del totale ed hanno versato **Irpef netta per 619 milioni di euro**. Il differenziale di reddito medio tra nati in Italia e nati all'estero rimane alto, mediamente 8.214 euro.



FOCUS SU ALCUNI COMUNI



Comuni	Pop. straniera residente	Incidenza su pop. totale	Prima nazionalità
Mondovì	2.883	12,8%	Marocco
Ceva	907	15,7%	Marocco
Dogliani	713	14,9%	Romania
Villanova Mondovì	456	7,9%	Romania
Carrù	411	9,2%	Marocco
Bene Vagienna	398	10,9%	Romania
Chiusa di Pesio	333	9,2%	Romania
San Michele Mondovì	243	12,4%	Marocco
Pianfei	126	5,8%	Romania

Nei nove comuni considerati **l'11,8%** della popolazione è straniero.

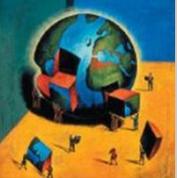
PRINCIPALI NAZIONALITA'



MAROCCO
28,2%



ROMANIA
25,3%



FOCUS SU ALCUNI COMUNI

L'OCCUPAZIONE STRANIERA. Il tasso di occupazione degli stranieri è più elevato di quello della popolazione totale.

Rispetto all'Italia il divario è minore sia in Piemonte che a Cuneo. A livello totale i sistemi locali del lavoro di Mondovì e Ceva hanno tassi di occupazione elevati in linea con la provincia e superiori a quelli del Piemonte e dell'Italia.

Fonte Istat

Tasso di occupazione (+ 15 anni/2016)

	Totale	Stranieri
Italia	43,7	58,8
Piemonte	47,6	58,1
Cuneo	51,3	63,1
SLL Mondovì	50,9	
SLL Ceva	47,9	

L'IMPREDITORIA STRANIERA.

Nei tre comuni considerati la presenza di imprenditori stranieri è superiore alla provincia di Cuneo.

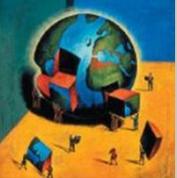
In particolare a Ceva e Dogliani quasi un imprenditore su 10 è straniero.

Forte presenza di imprenditori dell'Albania, Marocco e Romania.

Fonte Infocamere

Imprenditori stranieri (2016)

	Imprenditori stranieri	Inc. su impr. totale	Principale cittadinanza
Cuneo	5.020	5,0%	ALBANIA
Mondovì	225	6,5%	MAROCCO
Ceva	90	9,1%	ALBANIA
Dogliani	79	9,2%	ROMANIA

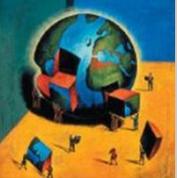


CONCLUSIONI

IMPATTO ECONOMICO. Malgrado la forte percezione negativa da parte dell'opinione pubblica che da rilevanza solo alla spesa per i profughi (0,2% del Pil). Il saldo tra tasse pagate dagli immigrati e servizi utilizzati è positivo per 2,1 miliardi di euro;

COMPLEMENTARIETA' NEL MERCATO DEL LAVORO. Gli immigrati rappresentano manodopera fondamentale per il nostro paese (lavoro domestico, manifatture, agricoltura, industria) e fanno lavori diversi dagli italiani;

PROSPETTIVE PER IL FUTURO. L'Italia è un paese «anziano» per questo al nostro paese serve popolazione attiva che paga le tasse e contribuisca a mantenere il welfare. Oggi gli immigrati in Italia malgrado l'impatto economico positivo hanno una minore produttività, in quanto l'Italia non attrae immigrazione qualificata. In altre parti del mondo (Usa, Canada), le aziende più innovative sono gestite da stranieri (indiani, cinesi, ecc.). **PER CONTINUARE A CRESCERE BISOGNA CREARE MAGGIORE MOBILITÀ SOCIALE O ATTRARE IMMIGRATI PIÙ QUALIFICATI.**



CONTATTI

Indirizzo	Venezia Mestre, Via Torre Belfredo 81/E
Tel	041 610734
E mail	info@fondazioneleonemoressa.org
Sito web	www.fondazioneleonemoressa.org
Facebook	Fondazione Leone Moressa
Twitter	@FondazMoressa
Skype	Fondazione Leone Moressa



FONDAZIONE
LEONE MORESSA

STUDI E RICERCHE SULL'ECONOMIA
DELL'IMMIGRAZIONE

GRAZIE PER L'ATTENZIONE